

CAMB/2025/18 del 15/04/2025

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO STUDIO VOLTO A COMPLETARE
IL RILIEVO E LA MODELLAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI
FOGNARI DI DRENAGGIO URBANO FINALIZZATI AD
INDIVIDUARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E GESTIONALI
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ALL'INTERNO DEI
CENTRI ABITATI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**IL PRESIDENTE
Caterina Bagni**



CAMB/2025/18

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno martedì 15 aprile 2025 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
1.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	P
1.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
1.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
1.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	A
1.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
1.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	P
1.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
1.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO STUDIO VOLTO A COMPLETARE IL RILIEVO E LA MODELLAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI FOGNARI DI DRENAGGIO URBANO FINALIZZATI AD INDIVIDUARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E GESTIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ALL'INTERNO DEI CENTRI ABITATI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:



- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- l’art. 15 della l. 241/1990 e ss. mm., che stabilisce che “(...) *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d’Ambito dell’11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012 e modificato con deliberazione n. 43 del 24 maggio 2019;

premessò che:

- la succitata L.R. 23/12/2011, n. 23 annovera tra le specifiche funzioni che:
- il Consiglio d'ambito provveda, sia per il servizio idrico integrato sia per quello di gestione dei rifiuti, all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario, del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio, nonché alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- i Consigli locali provvedano, per entrambi i servizi, all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio d'Ambito;
- l’art. 149 del D.Lgs. 152/2006 prevede che tra gli atti costituenti il Piano d’ambito vi sia il Programma degli interventi;
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/11, ha attribuito all'allora Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora ARERA) competenze in materia di servizi idrici, ivi compresa quella inerente all’adozione del metodo tariffario per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato;
- ARERA con deliberazione 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ha approvato il metodo tariffario idrico eper il quarto periodo regolatorio (MTI-4);
- la deliberazione di cui sopra prevede che ai fini dell’approvazione della manovra tariffaria dei gestori del Servizio Idrico Integrato si trasmettano ad ARERA tutti gli elementi funzionali alla sua definizione;
- tra gli elaborati da inviare ad ARERA per l’approvazione della manovra tariffaria vi è il Programma degli interventi (PdI), ai sensi dell’art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare nel periodo regolatorio;

premessò altresì che:

- le variazioni dei regimi pluviometrici conseguenti alle mutate condizioni climatiche



unitamente alle trasformazioni urbane degli ultimi decenni inducono maggiori sollecitazioni sui sistemi di drenaggio urbano rispetto a quelle per le quali tali infrastrutture sono state nel passato progettate e costruite;

- anche i corpi idrici ricettori delle acque veicolate da tali sistemi risultano fortemente sollecitati dalle nuove condizioni meteorologiche, contribuendo a peggiorare la funzionalità dei sistemi di drenaggio urbano per concomitanti livelli idrici nelle sezioni di scarico che ostacolano il deflusso delle acque di origine meteorica raccolte in ambito urbano;
- i sistemi di drenaggio urbano risultano talvolta chiamati a veicolare acque “parassite” di altra provenienza rispetto a quelle generate dalle acque meteoriche cadute nei bacini drenanti propri;
- quanto precedentemente richiamato si traduce periodicamente e con diversa magnitudo in condizioni di superamento dell’officiosità idraulica delle reti e degli impianti di drenaggio urbano, con conseguenti allagamenti delle sedi stradali e delle proprietà private che possono generare danni alle cose e rischi per la pubblica incolumità;
- gli enti costituenti il Consiglio Locale di Ravenna hanno evidenziato la necessità di verificare le effettive condizioni di funzionalità delle infrastrutture esistenti in relazione alle attuali condizioni di sollecitazione e, conseguentemente:

caratterizzare le situazioni di criticità

individuare gli interventi più efficaci, di tipo infrastrutturale e/o gestionale, che consentano di ridurre gli effetti di tali criticità e le condizioni di rischio;

preso atto che Hera S.p.A., attuale gestore del Servizio Idrico Integrato nell’ambito territoriale di Ravenna in forza della convenzione sottoscritta con ATO 7- Ravenna in data 01/01/2005 con scadenza 31/12/2028, ha le competenze professionali e gli strumenti tecnologici per sviluppare la modellazione della rete di drenaggi urbano;

considerato che per effettuare le necessarie verifiche e proporre conseguentemente gli interventi di mitigazione più opportuni è necessario sviluppare e/o completare la conoscenza di questi sistemi attraverso attività di:

- rilievo piano-altimetrico e dimensionale delle reti
- misure di livelli e portate idrauliche in alcune sezioni significative delle reti in concomitanza di eventi meteorologici intensi;
- costruzione e taratura di modelli idraulici che consentano di simulare le condizioni di funzionamento e di default di questi sistemi sia nelle loro configurazioni attuali, sia in seguito ad ipotetici interventi di tipo infrastrutturale e/o gestionale;



rilevato che per lo sviluppo di tali attività potrebbero risultare necessarie alcune informazioni di tipo territoriale e gestionale che non sono oggi nella diretta e/o completa disponibilità di Hera S.p.A.

considerato, per quanto sopra precisato, che anche ai fini dell'aggiornamento del Programma Operativo degli Investimenti risulta opportuno per ATERSIR collaborare con i seguenti soggetti: Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, Hera S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale Imola, TE.AM. Lugo, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ADBPO, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, che intendono:

- rendere disponibili le informazioni in loro possesso, concordando i più opportuni tempi e le più efficaci modalità di messa a disposizione;
- intendono favorire in massimo grado il reperimento anche presso Terzi di ulteriori dati e informazioni che dovessero risultare necessari ad effettuare le migliori valutazioni possibili;

rilevato che l'obiettivo perseguito dai diversi soggetti interessati è di pubblico interesse sia per l'afferenza a servizi pubblici essenziali quale il Servizio Idrico Integrato e il servizio di drenaggio urbano sia in quanto afferente a tematiche di assoluto e preminente interesse pubblico, quali la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, oggetto dei più recenti provvedimenti normativi, nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

ritenuto che lo strumento idoneo per definire le modalità di reciproca collaborazione sia la sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

dato atto che il protocollo d'intesa allegato alla presente non ha finalità industriali e commerciali, ma di cooperazione tra le Parti ed è quindi sorretto da sole esigenze e ragioni di pubblico interesse;

ritenuto quindi che per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente richiamati, sia fondamentale la collaborazione tra tutti i soggetti interessati e risulti pertanto funzionale la sottoscrizione del citato protocollo d'intesa;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per lo studio volto a completare il rilievo e la modellazione dei sistemi fognari di drenaggio urbano finalizzati ad individuare interventi infrastrutturali e gestionali per la riduzione del rischio idraulico all'interno dei centri abitati della Provincia di Ravenna", nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale che prevede la condivisione delle informazioni a disposizione dei soggetti firmatari e la modellazione delle reti di drenaggio urbano del territorio ravennate da parte del gestore del Servizio Idrico Integrato;
2. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia di stipulare il "Protocollo d'intesa per lo studio volto a completare il rilievo e la modellazione dei sistemi fognari di drenaggio urbano finalizzati ad individuare interventi infrastrutturali e gestionali per la riduzione del rischio idraulico all'interno dei centri abitati della Provincia di Ravenna", effettuando le eventuali modifiche non sostanziali al testo che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-18-2025-All_1-PROTOCOLLO_D'INTESA_Acque_meteo_RETE_FOGNARIA_RA.pdf.p7m



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 14 / 2025

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO STUDIO VOLTO A COMPLETARE IL RILIEVO E LA MODELLAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI FOGNARI DI DRENAGGIO URBANO FINALIZZATI AD INDIVIDUARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E GESTIONALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ALL'INTERNO DEI CENTRI ABITATI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Marialuisa
Campani

Bologna, 11/04/2025



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Caterina Bagni
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 17/04/2025

